



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO di GIURISPRUDENZA

BANDO PER L'ATTIVITÀ DI TUTORATO – A.A. 2014/2015

- Art. 1 - È indetta, per l'a. a. 2014/2015, la selezione, per titoli ed esami, per l'assegnazione di complessivi 5 (cinque) assegni per attività di tutorato: 3 relativi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; 1 relativo al Corso di laurea triennale in Servizio sociale e al Corso di laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali; 1 relativo al Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali e al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee.
- Art. 2 - Sono ammessi a partecipare gli Studenti iscritti ai Corsi del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma che, al momento della presentazione della domanda, rientrano in una delle seguenti categorie:
- studenti regolarmente iscritti al quarto anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, che abbiano superato, entro la sessione estiva degli esami di profitto, il 30% dei crediti previsti dall'ordinamento del proprio corso di studi, con la votazione media di almeno 24/30, relativamente alla selezione di tutor per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza;
 - studenti regolarmente iscritti al quinto anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, che abbiano superato, entro la sessione estiva degli esami di profitto, il 30% dei crediti previsti dall'ordinamento del proprio corso di studi, con la votazione media di almeno 24/30 (purché non terminino il loro corso di studi prima della scadenza del contratto), relativamente alla selezione di tutor per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza;
 - studenti regolarmente iscritti al primo anno del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee, che abbiano conseguito la laurea triennale con la votazione di almeno 95/110, relativamente alla selezione di tutor per il Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali e al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee;

- studenti regolarmente iscritti al secondo anno del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee, che abbiano conseguito la laurea triennale con la votazione di almeno 95/110, (purché non terminino il loro corso di studi prima della scadenza del contratto), relativamente alla selezione di tutor per il Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali e al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee;
- studenti regolarmente iscritti al primo anno del Corso di laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali che abbiano conseguito la laurea triennale con la votazione di almeno 95/110, relativamente alla selezione di tutor per il Corso di laurea in Servizio sociale e al Corso di laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali;
- studenti regolarmente iscritti al secondo anno del Corso di laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali che abbiano conseguito la laurea triennale con la votazione di almeno 95/110 (purché non terminino il loro corso di studi prima della scadenza del contratto), relativamente alla selezione di tutor per il Corso di laurea in Servizio sociale e al Corso di laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali;
- studenti regolarmente iscritti, o pre-iscritti, al primo anno della Scuola di specializzazione per le Professioni legali che abbiano conseguito il Diploma di laurea con la votazione di almeno 95/110, relativamente alla selezione di tutor per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza;
- studenti regolarmente iscritti al primo anno o al secondo anno (questi ultimi purché non terminino il loro corso di studi prima della scadenza) dei corsi di Dottorato di Ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Parma, anche con borsa di studio, previo parere favorevole del Coordinatore del Dottorato, che abbiano conseguito il Diploma di laurea con la votazione di almeno 95/110, relativamente alla selezione di tutor per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Art. 3 - Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, secondo il fac-simile allegato per ciascuna tipologia di candidati (All. a, b, c, d, e, f, g, h), dovranno essere indirizzate al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e dovranno essere presentate al Servizio specialistico per la Didattica, negli orari e nei periodi di apertura indicati, o fatte pervenire (a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento o mediante invio tramite posta elettronica certificata: dip.giurisprudenza@pec.unipr.it) al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, via Università, 12 – 43121 Parma, dal giorno 11 luglio

2014, data di affissione del bando di selezione all'Albo del Dipartimento, ed entro e non oltre il giorno 1 settembre 2014.

L'orario di apertura al pubblico del Servizio specialistico per la Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, sabato chiuso – ultimo giorno di apertura: 31 luglio 2014 – riapertura 1 settembre 2014.

Alle domande dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di disponibilità (All. i);
- b) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso.

Per le domande spedite per posta raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante.

Saranno inoltre accettate le domande presentate tramite persona incaricata, purché corredate di fotocopia del documento di identità del Candidato in corso di validità.

Il bando, il fac-simile della domanda di ammissione e il fac-simile della dichiarazione di disponibilità, sono scaricabili dal sito www.giurisprudenza.unipr.it.

Art. 4 - I tutor dovranno dichiarare la propria disponibilità per tutto il periodo previsto dal presente bando per le attività di tutorato, che si svolgeranno presso le Aule della Sede Centrale del Dipartimento (via Università, 12) negli orari che verranno indicati dai Delegati del Dipartimento per le attività di tutorato. Dovranno dichiarare inoltre di essere liberi da impegni o di non incorrere in incompatibilità che possano impedire una fattiva presenza e reperibilità all'interno della struttura universitaria, e di essere disponibili a effettuare tutte le ore previste nell'art. 9 del presente bando (All. i).

Gli studenti che partecipano a Programmi comunitari di mobilità all'estero e i Dottorandi che intendono svolgere un soggiorno di studi all'estero non potranno essere esonerati dagli impegni previsti per le attività di tutorato che devono essere svolte nel periodo di conferimento dell'incarico.

In caso di rinuncia da parte del vincitore o di mancata presentazione al corso di formazione, l'assegno sarà conferito al successivo in graduatoria e in mancanza di candidati, si potrà procedere all'emanazione di un nuovo bando.

L'assegno è compatibile con la fruizione di borse di studio; è incompatibile con le attività di collaborazione a tempo parziale (150 ore).

Art. 5 - Il conferimento degli assegni per l'attività di tutorato avverrà sulla base di una selezione operata da una Commissione giudicatrice, composta da 3 docenti del Dipartimento di Giurisprudenza.

La Commissione giudicatrice prenderà in esame esclusivamente le domande dei candidati che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2.

I criteri per la valutazione dei titoli sono i seguenti:

- voto di laurea: punti 10 per il voto di 110/110, con il decremento di mezzo punto per ogni voto in meno e un incremento di 2 punti in caso di lode;
- borse di studio: fino a punti 5;
- esperienze di collaborazioni studentesche, attività da formatori o precedenti attività di tutorato: fino a punti 7;
- per la partecipazione a Programmi comunitari di mobilità studentesca (Socrates, Erasmus, etc.): punti 3;
- esperienze didattiche maturate nelle Università in qualità di esercitatori, cultori della materia, docenti di precorsi, di seminari, etc.: fino a 15 punti;
- esperienze maturate nell'Università seguendo corsi e seminari, documentate da lettera di presentazione di docente universitario che abbia particolarmente seguito il candidato nel percorso formativo: fino a 15 punti;
- per gli studenti iscritti al quarto e quinto anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, valutazione della media conseguita negli esami sostenuti:

per la media di 30/30	punti 7
per la media di 29/30	punti 6
per la media di 28/30	punti 5
per la media di 27/30	punti 4
per la media di 26/30	punti 3
per la media di 25/30	punti 2
per la media di 24/30	punti 1
per ogni lode	punti 1
- per le pubblicazioni: fino a 5 punti.

Art. 6 - Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio che verificherà l'attitudine di ciascun candidato allo svolgimento di attività tutoriali e che comporterà l'attribuzione di un punteggio massimo di 10 punti.

Sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio, saranno stilate tre graduatorie: una relativa al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; una relativa al Corso di laurea triennale in Servizio sociale e al Corso di laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali; una relativa al Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali e al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee.

Le graduatorie verranno rese pubbliche mediante affissione presso il Servizio specialistico per la Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza e nel sito indicato all'ultimo comma dell'art. 3.

A parità di merito in ciascuna graduatoria, l'assegno sarà conferito al candidato più giovane d'età.

L'affissione delle graduatorie ha valore di comunicazione ufficiale e notifica nei confronti dei candidati selezionati; non è previsto l'invio di comunicazioni al domicilio.

I candidati possono presentare ricorso al Rettore avverso le decisioni della Commissione giudicatrice entro 7 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito della selezione.

Art. 7 - I candidati selezionati dovranno partecipare a un breve corso di formazione, la cui frequenza è obbligatoria.

Art. 8 - Gli studenti che, nel corso dell'attività di tutorato, dovessero conseguire la laurea specialistica o il titolo di Dottore di Ricerca decadono dall'incarico.

Art. 9 - L'attività dei tutor avrà la durata di dodici mesi, con decorrenza dalla data di stipula del contratto.

Gli orari di svolgimento delle attività di tutorato dovranno essere definiti dai Delegati del Dipartimento per le attività di tutorato, tenendo conto degli impegni richiesti dai Corsi di laurea, al fine di garantire agli studenti l'effettiva fruibilità del servizio.

Le attività saranno svolte sotto il coordinamento dai Delegati del Dipartimento per le attività di tutorato.

Ciascun assegno prevede un impegno complessivo, nel periodo di durata dell'incarico, di 200 ore e un compenso lordo di € 1.810,80.

Il compenso verrà suddiviso in due rate fisse e un saldo finale; quest'ultimo da corrisponderci previa valutazione, da parte dei Delegati del Dipartimento per le attività di

tutorato, dell'operato del tutor chiamato a svolgere la propria attività, in termini di efficacia, serietà e disciplina. Il compenso è esente da IRPEF, mentre è assoggettato alla contribuzione per l'iscrizione alla gestione separata INPS pari al 28,72% (di cui 2/3 a carico dell'Ateneo) oppure del 22% (di cui 2/3 a carico dell'Ateneo) se lo studente è in possesso di un'altra forma di copertura previdenziale obbligatoria. L'attività di tutorato è incompatibile con l'attività di collaborazione a tempo parziale (150 ore) ma non con un'altra attività lavorativa. Nel caso in cui questa attività lavorativa sia svolta presso una Amministrazione pubblica, lo studente è tenuto a presentare il nulla-osta da parte della Amministrazione stessa.

Art. 10 - Il tutor è tenuto a compilare un registro delle attività svolte e a presentare una relazione finale, controfirmata dal docente referente di Dipartimento per l'attività di Tutorato, che dovranno essere consegnati al termine dell'incarico al Servizio specialistico per la Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza.

In caso di incapacità o inadempienza nello svolgere le mansioni richieste dal proprio ruolo, su giudizio dei Delegati del Dipartimento per le attività di tutorato, il tutor potrà essere dichiarato decaduto dall'incarico. In caso di sopravvenuti impedimenti, che dovessero verificarsi nel corso dello svolgimento delle attività di tutorato e che evidenziassero l'impossibilità di svolgere a pieno l'attività di tutorato, i Delegati del Dipartimento per le attività di tutorato si riservano di valutare la situazione del tutor ai fini della sospensione o della conclusione dell'impegno assunto.

Art. 11 - Il tutorato non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

Su richiesta dell'interessato, alla fine del periodo di tutorato, sarà rilasciato dal Servizio specialistico per la Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Parma una certificazione attestante l'attività svolta.



IL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Prof. Giovanni Bonilini

DATA PUBBLICAZIONE: 11 luglio 2014

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: 1 settembre 2014